

Rilevato che la dotazione finanziaria del bando, pari a € 300.000,00, risulta sufficiente a finanziare l'intero importo delle domande ammesse a contributo;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto dei verbali di istruttoria, per le domande presentate ai sensi del bando approvato con determinazione n. 12353/2019 e sue successive modifiche, relativo alla Misura 1 - sottomisura 1.1 - tipologia di intervento 1.1.1, del PSR per l'Umbria 2014-2020, che si concludono con la proposta di ammissibilità a contributo delle domande e con l'indicazione del relativo contributo concedibile e del punteggio accertato;

2. di approvare, conseguentemente, la graduatoria delle domande ammissibili presentate ai sensi del bando approvato con determinazione n. 12353/2019 e sue successive modifiche, con indicazione dell'importo del contributo concesso ad ogni beneficiario, come di seguito esplicitata:

N. prog.	n. Domanda	CUAA	Richiedente	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammesso	Motivazione per la riduzione
1	04250006303	94010670548	C.R.A.T.I.A. s.r.l.	59,7	39.312,00	39.312,00	
2	04250003664	02168620546	IMPRESA VERDE UMBRIA s.r.l.	58,2	62.496,00	62.496,00	
3	04250005891	80011650548	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI UMBRIA	52,3	31.248,00	30.240,00	Assenza requisiti destinatario (art. 4 del bando) per n. 1 allievo
4	04250005271	02597990544	LANDSCAPE & FOOD LAB s.r.l.	49,8	10.080,00	10.080,00	
TOTALE					143.136,00	142.128,00	

3. di procedere all'invio dei nulla osta di concessione dei contributi ai singoli beneficiari;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 25 febbraio 2020

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE, DIVERSIFICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 aprile 2020, n. **3184**.

PSR per l'Umbria 2014/2020 - Misura 1 - sottomisura 1.1 - tipologia di intervento 1.1.1 - Attività a carattere collettivo. Approvazione "Linee guida per la gestione delle attività formative, finanziate nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014-2020, tipologia di intervento 1.1.1, in presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", in attuazione del D.P.C.M. 8 marzo 2020.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati:

— il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione C(2015)4156, del 12 giugno 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale la Commissione UE ha formalmente adottato il PSR per l’Umbria 2014/2020;

— la deliberazione del 29 giugno 2015, n. 777 e successive modifiche e integrazioni con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione;

— la determinazione direttoriale n. 8841 dell’1 settembre 2017 che individua la responsabilità delle Misure/sottomisure del programma di sviluppo rurale per l’Umbria 2014-2020 ed in particolare per la Misura in oggetto individua quale responsabile della Misura il dirigente del Servizio “Servizi alle imprese agricole, diversificazione”;

— le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvate con intesa della Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e modificate in base all’intesa espressa nella seduta del 9 maggio 2019;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1310 del 13 novembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 112 dell’8 febbraio 2016, con la quale la Giunta ha disposto, tra l’altro, di avviare le procedure per la presentazione delle domande di sostegno a titolo della Misura 1, sottomisura 1.1, tipo di intervento 1.1.1;

— le determinazioni dirigenziali n. 4107/2017 e n. 12353/2019 di approvazione di bandi di evidenza pubblica per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 1 - sottomisura 1.1 “Formazione professionale ed acquisizione competenze” - Tipologia di intervento 1.1.1 “Attività a carattere collettivo” del PSR per l’Umbria 2014/2020;

Visti:

— il decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19” e successivi decreti attuativi;

— il D.P.C.M. 8 marzo 2020 “Misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell’Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanocusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia e misure per il contrasto e il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19”;

— il D.P.C.M. 1 aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

— il D.P.C.M. 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

Preso atto che il D.P.C.M. dell’8 marzo 2020 sospende fino al 3 aprile 2020 tutti i servizi educativi e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività di formazione a distanza;

Preso atto altresì che il D.P.C.M. dell’1 aprile 2020 estende tali disposizioni alla data del 13 aprile 2020 e il successivo D.P.C.M. del 10 aprile 2020 estende ulteriormente le disposizioni alla data del 3 maggio 2020;

Considerato che tra le attività di formazione sospese a seguito di tali disposizioni risultano anche quelle finanziate nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014-2020, tipologia di intervento 1.1.1, e attivate con i bandi sopra richiamati, e lo svolgimento di alcuni corsi è volto al soddisfacimento di obblighi formativi legati ad altre misure del PSR, e il completamento delle attività può altresì consentire agli Enti di Formazione di poter presentare le domande di pagamento, anche di SAL, cosa non possibile in caso di attività non ancora terminate;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, prevedere la possibilità di consentire agli enti la effettuazione della attività di formazione a distanza;

Considerato inoltre che analoga problematica si riscontra nelle altre attività formative autorizzate dalla Regione Umbria e da ARPAL Umbria, e che in ragione di ciò ARPAL Umbria, con determinazione del coordinatore n. 324 del 23 marzo 2020, ha approvato le "Linee guida per la gestione delle attività formative, in presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Ritenuto opportuno al fine di regolamentare la attività di formazione a distanza per i corsi finanziati nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014-2020, tipologia di intervento 1.1.1, seguire tali linee guida, con adattamenti formali che le rendano applicabili ai relativi bandi di riferimento, con validità a partire dalla data del presente atto e sino ai termini di sospensione delle attività didattiche e formative disposti a seguito del D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 e successivi provvedimenti, precisando altresì che nel caso la sospensione venga prorogata anche per periodi successivi o rinnovata, le Linee guida si intendono automaticamente prorogate o rinnovate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le "Linee guida per la gestione delle attività formative finanziate nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014-2020, tipologia di intervento 1.1.1, in presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", riportate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare tutti gli Enti titolari di corsi di formazione finanziati nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014-2020, tipologia di intervento 1.1.1, che risultino già avviati alla data del presente atto o che debbano essere avviati nel periodo di vigenza della sospensione, a sostituire le lezioni frontali d'aula con le lezioni in modalità telematica a distanza nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che le disposizioni di cui al presente atto valgono sino ai termini di sospensione delle attività didattiche e formative disposti a seguito del D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 e successivi provvedimenti, precisando altresì che nel caso la sospensione venga prorogata anche per periodi successivi o rinnovata, si intendono automaticamente rinnovati;

4. di trasmettere la presente atto a tutti gli Enti di Formazione interessati;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

6. che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 15 aprile 2020

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO 1)**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE NELL'AMBITO DEL PSR PER L'UMBRIA 2014-2020, TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1.1.1, IN PRESENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.****1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Le presenti Linee guida si applicano:

- a tutti i corsi di formazione finanziati nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014-2020, Misura1 – Sottomisura 1.1 - Tipologia di intervento 1.1.1 – Attività a carattere collettivo

2. DURATA

Le presenti Linee guida si applicano a partire dalla data del presente atto e sino ai termini di sospensione delle attività didattiche e formative disposti a seguito del D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 e successivi provvedimenti. Nel caso la sospensione venga prorogata anche per periodi successivi o rinnovata, le presenti Linee guida si intendono automaticamente prorogate o rinnovate.

3. TERMINI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE

Per tutto il periodo di vigenza della sospensione, i tempi fissati per l'avvio, lo svolgimento e la conclusione delle attività formative ammesse a finanziamento si intendono automaticamente prorogati per un numero di giorni pari a quelli della sospensione.

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per tutto il periodo di vigenza della sospensione gli Enti gestori dei corsi di cui al precedente punto 1 possono valutare la possibilità di realizzare le attività formative programmate con modalità telematiche a distanza. Nel caso gli Enti non optino per questa soluzione o ove la stessa non risulti praticabile, gli Enti gestori assicurano il recupero delle ore di formazione non erogate successivamente al ripristino di condizioni di normalità.

5. LEZIONI IN MODALITÀ TELEMATICA A DISTANZA

L'erogazione dell'offerta formativa in modalità telematica a distanza può essere garantita dagli Enti gestori attraverso l'utilizzo di appositi software (ZOOM, GO TO WEBINAR, HANGOUT o altri aventi simili caratteristiche e funzionalità). La scelta del software è a carico dell'Ente gestore. Lo stesso software deve in ogni caso garantire la possibilità di collegamenti diretti con gli utenti (modalità sincrona), il che significa che è esclusa la possibilità di registrare lezioni e lasciare agli allievi la facoltà di scaricarle in un secondo momento. Il software selezionato deve inoltre consentire l'accesso ai funzionari addetti al controllo di I livello (per eventuali controlli in itinere) e permettere al docente di visualizzare l'elenco degli allievi connessi durante la lezione.

Il suddetto elenco dovrà essere successivamente trasmesso ai competenti uffici regionali (vedi punto 6) successivo).

Gli Enti gestori devono verificare la possibilità che **tutti** gli allievi possano seguire le lezioni a distanza perché dotati di un proprio pc, tablet o smartphone e di un collegamento a internet.

Nel caso alcuni di essi ne siano sprovvisti, gli Enti gestori dovranno prendere in esame la possibilità di dotare gli allievi di un pc, di un tablet o di uno smartphone o di altri ausili che possano agevolare il collegamento telematico.

6. MODALITÀ GESTIONALI DELLE LEZIONI A DISTANZA

Gli Enti gestori che intendano avvalersi della possibilità di erogare la propria offerta formativa con modalità telematiche a distanza devono darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio "Servizi alle imprese agricole, diversificazione" attraverso una nota, a mezzo PEC, al seguente indirizzo: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it, nella quale si specifichi: il Corso, il periodo interessato, il software prescelto con l'indicazione del (o dei) link e delle credenziali di accesso.

Gli Enti sono altresì tenuti a inviare, secondo le modalità previste nei rispettivi bandi di riferimento, tutti i documenti come fosse un corso in aula. Alla fine della lezione il docente sottoscrive una propria dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 nella quale dichiara il numero e il nominativo degli allievi

che hanno partecipato alla lezione. Alla dichiarazione va allegata la stampa della schermata da cui risulti l'elenco degli allievi che hanno partecipato alla lezione. Dichiarazione e stampa della schermata saranno poi inseriti come allegati della relazione finale.

7. ESAMI, LEZIONI PRATICHE E STAGES

Gli eventuali esami, lezioni pratiche e stages, non ancora avviati devono essere rinviati a date successive a quella di vigenza della sospensione delle attività didattiche e formative.

8. CONDIZIONI ECONOMICHE

L'erogazione dell'offerta formativa in modalità telematica a distanza, nel rispetto delle indicazioni di cui alle presenti Linee guida, non comporta variazioni della spesa ritenuta ammissibile, calcolata applicando i costi standard orari definiti nei rispettivi bandi di riferimento.